

11 maggio, Roma trema: la scossa del Quinto Stato

La profezia si avvera, il sommovimento sociale è arrivato

Mercoledì 11 maggio 2011, alle ore 18.30, l'**Associazione dei Consulenti del Terziario avanzato (ACTA)** presenta a Roma, nella Sala Conferenze del **MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma**, il *Manifesto dei lavoratori autonomi di seconda generazione*. Parteciperanno al dibattito **Anna Soru**, ricercatrice e presidente dell'associazione che difende e promuove i diritti sociali, previdenziali e fiscali dei lavoratori autonomi, e **Sergio Bologna**, uno dei più conosciuti intellettuali italiani, membro del Consiglio Direttivo di ACTA e consulente per grandi aziende ed enti pubblici.

La partecipazione al dibattito è libera fino a esaurimento posti.

Non sarà un terremoto a scuotere Roma l'11 maggio, come sostiene la profezia, ma il «sommovimento sociale» del Quinto Stato che preoccupa da mesi il presidente dell'INPS Antonio Mastrapasqua. Ai 300 mila lavoratori autonomi, parasubordinati, precari e alle partite Iva che producono nella Capitale, il presidente dell'Inps non intende rivelare l'importo delle loro future pensioni perché sa che sarà di molto inferiore a quella sociale. Nella quotidianità questi lavoratori e lavoratrici vivono senza avere diritto a un welfare dignitoso, dall'assistenza sanitaria alla maternità, e non hanno più intenzione di subire in silenzio questa clamorosa ingiustizia.

Il Manifesto dei lavoratori autonomi di seconda generazione

Il Manifesto che verrà presentato a Roma l'11 maggio 2011 esprime un giudizio impietoso del modo in cui è evoluto (o si è deteriorato) il welfare in Italia e illustra alcune proposte chiare e una lista di rivendicazioni a cui il mondo politico e il sistema previdenziale dovranno dare risposta. Promosso e scritto da ACTA, il Manifesto è un nuovo programma per il riconoscimento del valore del lavoro professionale in Italia e intende incentivare e rinforzare la coalizione tra chi non gode oggi di un'adeguata rappresentanza sociale.

Il Manifesto dei lavoratori autonomi di seconda generazione, già presentato a Milano il 12 gennaio 2011 presso il Teatro Agorà della Triennale, con uno spettacolo autoprodotta che ha riscosso un notevole successo di pubblico e conquistato l'attenzione dei media, è consultabile online all'indirizzo: <http://www.actainrete.it/chi-siamo/il-nostro-manifesto>.

ACTA, l'associazione dei lavoratori professionali autonomi

Nata nel 2004, ACTA (Associazione dei Consulenti del Terziario Avanzato) rappresenta e **tutela i lavoratori professionali autonomi, flessibili e indipendenti, non iscritti a un ordine**. Riunisce figure attive in campi anche eterogenei, perlopiù legate alla cosiddetta «economia della conoscenza» e titolari di partita IVA e conta oggi oltre 1.500 iscritti. Tra i suoi fini c'è la tutela dei loro diritti di fronte allo Stato e al sistema previdenziale, ma anche di fronte ai committenti, attraverso la creazione di una cultura professionale basata sulla valorizzazione delle proprie competenze e del proprio ruolo.

Agli associati ACTA offre **convenzioni** appositamente negoziate, programmi di formazione, uno spazio di coworking (attualmente a Milano), consulenza specialistica su temi fiscali, previdenziali e di altro tipo. Ha realizzato **documenti, manuali e strumenti** utili che toccano diversi ambiti d'interesse dei soci: dal calcolo più efficiente di costi e compensi alla negoziazione, dalla promozione e marketing del proprio lavoro agli aspetti normativi.

Al fine di estendere la capacità di rappresentanza e allargare la comunità di riferimento, ACTA ha promosso La Rete (per esteso «Rete delle Associazioni dei professionisti autonomi»), un **network di associazioni** che riuniscono i propri membri anche attorno a singole specializzazioni professionali, lavorando congiuntamente in molte occasioni. ACTA aderisce a PIU (Professioni intellettuali unite); è nello Steering Group dell'EFIP (European Forum of Independent Professionals); partecipa al Gruppo Maternità & Paternità di studiosi e operatori attivi nell'elaborazione di nuove politiche di welfare. ACTA ha rapporti strutturati con altre associazioni sindacali e patronati, come CGIL, CISL, UIL, CNA. Presidente di ACTA è Anna Soru, vicepresidente è Alfonso Miceli.

Presentazione del Manifesto:

mercoledì 11 maggio 2011, ore 18.30
MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma
Sala Conferenze
Via Nizza 138, angolo Via Cagliari
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa ACTA, Samanta Boni 346 9416828
ufficio.stampa@actainrete.it
Referente ACTA Roma, Adele Oliveri 340 8414322